

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

**Italienischsprachiger Schulsprengel
Sterzing - Wipptal**

Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule, Oberschulzentrum Biennium
des Realgymnasiums und Biennium der Fachoberschule für den
wirtschaftlichen Bereich

Alexander Langer Platz 2 - 39049 - Sterzing - Wipptal



Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

**Istituto pluricomprendivo in lingua italiana
Vipiteno - Alta Val d'Isarco**

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I grado
Istituto di istruzione secondaria di II grado
Biennio liceo scientifico e Biennio I.T.E.

Piazza Alexander Langer 2 - 39049 - Vipiteno - Alta Val d'Isarco

☎ 0472 765298 📠 0472 767781 🌐 www.ipc-vipiteno.edu.it ✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it ✉ spc.vipiteno@pec.prov.bz.it 📄 Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

I CICLO DI ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO 2023-2024

**ISTITUTO PLURICOMPREENSIVO VIPITENO ALTA VAL D'ISARCO SCUOLA
PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE SCOLASTICA PREMESSA:

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni provinciali e nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

LIVELLI DI COMPETENZE DELLE CLASSI I E II DELLA SCUOLA PRIMARIA

	LIVELLO	Descrizione del livello di Competenza	Descrizione del grado di competenza osservato e Verificato
A	Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • ha conoscenze complete e approfondite, • dimostra padronanza delle abilità disciplinari, • è capace di padroneggiare in modo completo le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia problemi legati all'esperienza e in contesti noti e non noti.
B	Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto Autonomo	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • ha un buon livello di acquisizione dei contenuti, • dimostra padronanza delle abilità disciplinari, • dimostra una autonomia nel risolvere compiti in situazioni note.
C	Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • ha una conoscenza di base dei principali contenuti disciplinari, • dimostra di padroneggiare in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità, • dimostra una parziale autonomia nel risolvere compiti in situazioni note.
D	In via di acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> • ha una conoscenza di frammentaria dei principali contenuti disciplinari, • dimostra una scarsa padronanza delle abilità disciplinari, • dimostra poca autonomia nel risolvere compiti in situazioni note.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formular un giudizio descrittivo:

- AUTONOMIA dell'alunno
- TIPOLOGIA della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo
- RISORSE mobilitate per portare a termine il compito
- CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento

	AUTONOMIA	TIPOLOGIA	RISORSE	CONTINUITA'
AVANZATO	Sì	Non note/Note	Personalì/Docente	Sì
INTERMEDIO	Sì	Note	Personalì/Docente	Sì
	No	Non note	Personalì/Docente	No
BASE	Sì	Note	Docente	No
	No	Note	Docente	Sì
IN VIA DI ACQUISIZIONE	No	Note	Docente	No

LIVELLI DI COMPETENZE DELLE CLASSI IV E V DELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI DI COMPETENZE DELLE CLASSI IV E V DELLA SCUOLA PRIMARIA			
	LIVELLO	Descrizione del livello di competenza	Descrizione del grado di competenza osservato e verificato
A	Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - ha conoscenze complete e approfondite, - è capace di operare collegamenti interdisciplinari, - dimostra padronanza delle abilità disciplinari, - utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari, - padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia problemi legati all'esperienza e in contesti noti e non noti.
B	Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - ha un buon livello di acquisizione dei contenuti, - è capace di operare semplici collegamenti interdisciplinari, - dimostra buona padronanza delle abilità disciplinari, - utilizza in modo autonomo le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari, - padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere in autonomia problemi legati a situazioni note.
C	Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - ha una conoscenza di base dei principali contenuti disciplinari, - dimostra una basilare capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari, - utilizza in modo sufficiente le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari, - dimostra di padroneggiare in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità, - dimostra una parziale autonomia nel risolvere compiti in situazioni note.
D	In via di acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - ha acquisito in modo frammentario e incompleto i contenuti disciplinari, - dimostra una scarsa padronanza delle abilità disciplinari,

			<ul style="list-style-type: none"> - dimostra poca autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, - necessita di supporto per padroneggiare la maggior parte delle conoscenze e abilità anche in situazioni note.
--	--	--	--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- AUTONOMIA dell'alunno
- TIPOLOGIA della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo
- RISORSE mobilitate per portare a termine il compito
- CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento

	AUTONOMIA	TIPOLOGIA	RISORSE	CONTINUITA'
AVANZATO	Sì	Non note/Note	Personali/Docente	Sì
INTERMEDIO	Sì	Note	Personali/Docente	Sì
	No	Non note	Personali/Docente	No
BASE	Sì	Note	Docente	No
	No	Note	Docente	Sì
IN VIA DI ACQUISIZIONE	No	Note	Docente	No

LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO) SCUOLA PRIMARIA LANGER VIPITENO.

La valutazione delle competenze degli alunni frequentanti le attività facoltative opzionali AFO sarà effettuata sui criteri di valutazione contenuti nella sottostante griglia e verterà in maniera particolare sul grado e la qualità della partecipazione alle attività:

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI
SCUOLA PRIMARIA LANGER VIPITENO**

A.S. _____

ALUNNO _____ CLASSE _____

LABORATORIO FREQUENTATO _____

Indicatori alfabetici		Giudizio sintetico
A	Avanzato	L'alunno partecipa con elevato interesse. Segue consapevolmente le indicazioni e i modelli operativi forniti e rielabora in modo personale e creativo.
B	Intermedio	L'alunno partecipa con interesse alle attività proposte, seguendo con diligenza le indicazioni e i modelli forniti.
C	Base	L'alunno partecipa spontaneamente ma con selettivo interesse alle attività proposte.
D	In via di prima acquisizione	L'alunno si distrae facilmente e la sua partecipazione alle attività deve essere ripetutamente sollecitata.

Vipiteno, (inserire la data dello scrutinio)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni provinciali e nazionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. Il collegio dei docenti di ogni scuola definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni quadrimestre. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del terzo anno di studi. Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche.

L'ammissione degli studenti alla maturità è legata alla frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, al non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dall'esame e dalla partecipazione alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di marzo.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto Ministeriale n.164 del 15 giugno 2022](#), Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali;
- [Decreto n. 122 del 2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- [Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- [DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- [DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- [Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- [Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020](#), Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- [Linee guida valutazione scuola primaria](#), La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.
- [DECRETO LEGISLATIVO](#) 19 febbraio 2004, n. 59 Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53

Riferimenti normativi provinciali

- Deliberazione della Giunta Provinciale del 31 ottobre 2017, n. 1168 Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione (modificata con delibera n. 621 del 25.08.2020)
- Allegato alla DGP del 31 ottobre 2017 n. 1168: Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di I grado)
- m) Decreto del Presidente della Provincia 27 aprile 2018, n. 13 1) Regolamento di esecuzione relativo agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado
- Nota ministeriale del 07.02.2023 n. 4155 Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI COMPETENZA SECONDARIA I GRADO INDICATORI:

- acquisizione e padronanza di contenuti, abilità e competenze
- capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze e competenze
- utilizzo di linguaggi disciplinari e degli strumenti
- metodo di lavoro e autonomia

Voto	Descrittori dei livelli di competenza
10	<p>Conoscenze ampie, complete, approfondite Completa padronanza dei contenuti e delle abilità</p> <p>Capacità di rielaborazione delle conoscenze anche in ottica interdisciplinare e applicazione personale e autonoma in contesti diversi, anche complessi</p> <p>Utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi specifici e piena padronanza degli strumenti Metodo di lavoro autonomo, sicuro, efficace e organizzato</p> <p>Acquisizione completa e sicura delle competenze previste</p>
9	<p>Conoscenze complete e approfondite</p> <p>Completa acquisizione dei contenuti e delle abilità</p> <p>Capacità di rielaborazione personale e autonoma di conoscenze e competenze anche in contesti diversi</p> <p>Utilizzo corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti metodo di lavoro preciso, efficace e organizzato</p> <p>Acquisizione sicura delle competenze previste</p>
8	<p>Conoscenze adeguate e corrette</p> <p>Acquisizione dei contenuti e della abilità</p> <p>Capacità di rielaborazione personale e applicazione sicura in situazioni note</p> <p>Utilizzo generalmente corretto e preciso dei linguaggi specifici e degli strumenti</p> <p>Metodo di lavoro efficace e generalmente autonomo organizzato</p> <p>Raggiungimento dei traguardi di competenza previsti</p>
7	<p>conoscenze sostanzialmente corrette e adeguate nei nuclei fondamentali</p> <p>Acquisizione soddisfacente dei contenuti e delle abilità, pur con alcune lacune</p> <p>Capacità di rielaborazione delle conoscenze e applicazione in situazioni note</p> <p>Utilizzo abbastanza preciso, ma talvolta incerto dei linguaggi specifici e degli strumenti</p> <p>Metodo di lavoro non sempre efficace, parzialmente autonomo</p> <p>Acquisizione adeguata delle competenze fondamentali</p>
6	<p>Conoscenze essenziali non sempre complete</p> <p>Acquisizione essenziale dei contenuti e padronanza parziale delle abilità</p> <p>Limitata capacità di rielaborazione e necessità di guida in fase di applicazione</p> <p>Utilizzo incerto ed impreciso dei linguaggi specifici e degli strumenti</p> <p>Metodo di lavoro incerto, poco efficace e poco autonomo</p> <p>Acquisizione essenziale delle competenze fondamentali</p>
5	<p>Conoscenze parziali, ma tali da consentire un graduale recupero</p> <p>Acquisizione limitata e lacunosa dei contenuti e delle abilità</p> <p>Necessità di guida e aiuto per la rielaborazione e applicazione delle conoscenze in contesti semplici e noti</p> <p>Difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti</p> <p>Metodo di lavoro insicuro o disorganizzato</p> <p>Acquisizione non adeguata delle competenze fondamentali</p>

4	Conoscenze frammentarie e lacunose anche negli obiettivi minimi Acquisizione inadeguata e gravemente insufficienze dei contenuti e delle abilità Necessità di guida e aiuto costante per l'applicazione delle conoscenze in contesti semplici e noti Utilizzo limitato, incerto e frammentario dei linguaggi specifici degli strumenti Metodo di lavoro inefficace, insicuro e disorganizzato Mancata acquisizione delle competenze fondamentali
---	---

Esempi di giudizi globali I quadrimestre

PADRONANZA DELLE CONOSCENZE	Per tutte le classi	Voto	Giudizio	L'alunno/a
		10	Ottimo	dimostra di avere acquisito conoscenze complete e approfondite e notevoli competenze che gli/le consentono di rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure
		9	Distinto	dimostra di avere acquisito conoscenze complete e solide competenze che gli/le consentono di rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure.
		8	Buono	dimostra di avere acquisito un buon livello di conoscenze e competenze che gli/le consentono di rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare le procedure di base.
		7	Discreto	dimostra di avere acquisito un discreto livello di conoscenze e competenze che gli/le consentono di rielaborare contenuti, operare semplici collegamenti e applicare le procedure di base
		6	Sufficiente	dimostra di avere acquisito un essenziale/accettabile/superficiale livello di conoscenze e competenze sufficienti per consentirgli/le di applicare semplici procedure.
		5	Insufficiente	dimostra di avere acquisito in modo frammentario/generico/incompleto i contenuti disciplinari e di non essere in grado di applicare procedure di base.
		4	Gravemente insufficiente	dimostra lacune importanti nell'acquisizione dei contenuti disciplinari.

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	Per tutte le classi	Voto	partecipa alle attività scolastiche		
		10	Ottimo	in modo autonomo, originale e propositivo. Assume responsabilmente impegni e compiti, portandoli a termine in modo esaustivo;	
		9	Distinto	un metodo di studio proficuo e sa trovare strategie risolutive opportune nelle diverse situazioni.	
		8	Buono	un buon metodo di studio e sa trovare strategie risolutive adeguate nelle diverse situazioni.	
		7	Discreto	in modo generalmente adeguato. Si impegna abbastanza in tutte le attività proposte;	
		6	Sufficiente	In modo essenziale e con impegno selettivo/accettabile;	
		5	Insufficiente	solo se motivata e/o interessata. Si impegna in modo discontinuo e solo se sollecitata/va frequentemente sollecitata;	
		4	Gravemente insufficiente	in modo passivo e non interessata. Spesso non porta a termine gli impegni;	

METODO DI LAVORO E AUTONOMIA	Per tutte le classi	Voto	Giudizio	utilizza
		10	Ottimo	un metodo di studio personale e proficuo e sa trovare strategie risolutive, opportune e perspicaci nelle diverse situazioni.
		9	Distinto	un metodo di studio proficuo e sa trovare strategie risolutive opportune nelle diverse situazioni.

	8	Buono	un buon metodo di studio e sa trovare strategie risolutive adeguate nelle diverse situazioni.
	7	Discreto	un discreto metodo di studio e sa trovare strategie risolutive nelle diverse situazioni.
	6	Sufficiente	Un metodo di studio sufficientemente organizzato e individua strategie adeguate alle diverse richieste, anche se non sempre in modo autonomo.
	5	Insufficiente	un metodo di studio non sempre efficace a volte e a volte necessita della guida del docente per trovare strategie risolutive adeguate alle diverse situazioni
	4	Gravemente insufficiente	un metodo di studio inefficace non riuscendo a utilizzare strategie risolutive adeguate alle diverse situazioni.

CITTADINANZA ATTIVA_ED. CIVICA	Per tutte le classi	Voto	Giudizio	L'alunno/a
		10	Ottimo	mostra costante disponibilità a relazionarsi positivamente con adulti e pari e collabora fattivamente alla realizzazione di iniziative comuni. Ha pienamente interiorizzato norme e regole.
		9	Distinto	mostra disponibilità a relazionarsi positivamente con adulti e pari ed è sempre disponibile alla collaborazione. Ha interiorizzato norme e regole
		8	Buono	si relaziona in modo corretto con adulti e pari ed è disponibile alla collaborazione. Rispetta norme e regole.
		7	Discreto	accetta generalmente il confronto con adulti e pari e si dimostra disponibile alla collaborazione. Riconosce norme e regole ma va spesso sollecitata al loro rispetto
		6	Sufficiente	non sempre si relaziona in modo corretto con adulti e pari e fatica ad accettare le idee altrui. Riconosce norme e regole ma va spesso sollecitata al loro rispetto.
		5	Insufficiente	si relaziona generalmente in maniera non corretta e fatica ad accettare e rispettare norme e regole.
		4	Gravemente insufficiente	assume solitamente comportamenti scorretti e recidivanti.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO	Per tutte le classi	Voto	Giudizio	Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito
		10	Ottimo	un livello globale di apprendimento ottimo.
		9	Distinto	un livello globale di apprendimento soddisfacente.
		8	Buono	un livello globale di apprendimento buono.
		7	Distinto	un livello globale di apprendimento discreto.
		6	Sufficiente	un livello globale di apprendimento sufficiente/accettabile
5	Insufficiente	un livello globale di apprendimento lacunoso/parziale/non sufficiente.		

		4	Gravemente insufficiente	un livello globale di apprendimento carente.
--	--	---	--------------------------	--

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il DPR del 24 giugno 1998, n.249 e la DGP del 21 luglio 2003 n. 2523 denominati rispettivamente Statuto delle studentesse e dei studenti e Statuto dello studente e della studentessa consentono alle singole Istituzioni scolastiche di adattare, nei limiti previsti dagli stessi e nel rispetto della cornice legislativa sovraordinata, l'azione disciplinare verso i propri studenti. Lo statuto è un atto normativo di natura regolamentare, attuativo dell'art. 328 D.L.gs n. 297 del 1994 (Le norme disciplinari relative agli alunni delle scuole elementari sono stabilite con regolamento) che si colloca nel processo di autonomia funzionale delle Istituzioni scolastiche, qualificandone il significato secondo una logica ispirata a criteri di crescita culturale ed educativa dei discenti e di una loro conseguente responsabilizzazione, tanto verso la comunità scolastica, quanto, più in generale, rispetto alla collettività. L'una e l'altra sono infatti, gli ambiti sociali in cui gli studenti sono chiamati a interagire. La valenza sociale dello statuto è principalmente racchiusa nell'art. 1 che, rubricato "vita della comunità scolastica", esprime i valori che contraddistinguono l'ambiente della scuola e le finalità perseguite. In tale disposizione si afferma che la scuola è luogo di crescita sociale e culturale della persona, volto a garantire, mediante una partecipata attività di formazione e di educazione e nel rispetto della diversità dei ruoli dei protagonisti:

- la formazione della cittadinanza
- la realizzazione del diritto allo studio
- lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio Tali

obiettivi ruotano attorno a un duplice ordine di rapporti:

- quello tra la scuola e la comunità sociale, nell'ambito della quale, peraltro, la scuola si inserisce
- quello tra insegnante e studente

Con il DM del 16 gennaio 2009 n. 5 si pone l'accento:

- sui fenomeni di violenza, di bullismo e di offesa alla dignità e al rispetto della persona, che si verificano in maniera purtroppo ricorrente anche nelle istituzioni scolastiche e che richiedono corresponsabilità educativa tra scuola, genitori e territorio, nonché l'elaborazione e il rispetto di norme condivise
- sull'acquisizione, da parte dei giovani, di una compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile che si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza;

L'istituzione scolastica ravvisa l'urgenza di rendere più avvertita e partecipata nelle giovani generazioni la sensibilità verso una piena consapevolezza dei propri diritti e doveri e ritiene altresì, che nell'esercizio della sua funzione educativa e formativa, che integra e sostiene l'azione educativa dei genitori, debba poter disporre anche di strumenti di valutazione del comportamento degli studenti.

Il D.L.gs del 13 aprile 2017 n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107*, sancisce l'abbandono del sistema decimale della valutazione degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado,, a favore di un giudizio sintetico sul comportamento. Il giudizio sintetico sarà definito sulla base dei criteri di valutazione del comportamento deliberati dal Collegio dei docenti. I comportamenti decisamente scorretti da parte degli alunni possono, prescindendo dall'abolizione del 5 in condotta, compromettere la promozione: **infatti limitatamente agli alunni della scuola secondaria di I grado, nonostante l'abolizione del voto in condotta 5, è prevista per episodi gravi, la non**

ammissione allo scrutinio finale e quindi la non promozione alla classe successiva

si concorda che: Il comportamento, che deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede"

- la valutazione di tale comportamento deve essere espressa con giudizio sintetico
- la valutazione del comportamento, basata sulle competenze chiave di cittadinanza e attribuito dal Consiglio di Classe, concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente

Il decreto 122 del 22/6/2009, art.7, indica che:

- La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

Indicatori per l'attribuzione del voto di comportamento

Gli indicatori presi in considerazione per la valutazione del comportamento trovano la loro legittimità:

1. nello statuto delle studentesse e degli studenti, in particolare nell'art. 3 rubricato DOVERI. I Doveri degli studenti sono:
 - Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
 - Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
 - Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
 - Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
 - Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Nelle competenze chiave di cittadinanza
 - Nel Patto di corresponsabilità
 - Nel Regolamento di

Istituto

INDICATORI

- **comportamento**, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ausiliario, Compagni, la comunità scolastica, collettività generale) e verso l'ambiente
- **autonomia e responsabilità**, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **regolarità della frequenza**, assenze numerose, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate
- **puntualità negli impegni scolastici**, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.
- **collaborazione e partecipazione**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce di norma, in base ai descrittori individuati, un giudizio sintetico. Solo in caso di gravi e/o ripetuti e/o persistenti episodi di comportamento gravemente scorretto (con allontanamento dalla scuola per un periodo di 15 o più giorni, con delibera del Consiglio di Istituto), il Consiglio di Classe può decidere l'attribuzione di un giudizio estremamente negativo e la non ammissione allo scrutinio finale, con conseguente non promozione alla classe successiva. In modo analogo, solo in caso di comportamenti significativamente positivi, il Consiglio di Classe attribuisce un giudizio di comportamento esemplare.

Criteria per l'assegnazione del voto di comportamento

Le mancanze significative relative agli indicatori individuati devono essere riportate sul registro elettronico attraverso note disciplinari; tali mancanze, se reiterate, possono condurre a sanzioni più gravi deliberate dal Consiglio di classe straordinario allargato alla componente della rappresentanza genitoriale. Qualora si abbia contezza che i genitori non consultano quotidianamente il registro elettronico, quando viene attribuita una nota, è necessario avvisare i genitori attraverso altri canali, rimane comunque l'obbligo/dovere per il docente di riportare la nota sul registro elettronico.

Il coordinatore della classe, prima di ogni scrutinio, monitora numero e qualità delle note scritte personali di ciascun allievo, con particolare attenzione alla reiterazione e/o gravità delle stesse e alla loro attribuzione da parte di diversi docenti.

I Consigli di classe valuteranno la gravità dei fatti, descritti nei testi delle note disciplinari per attribuire, secondo i descrittori indicati, il voto del comportamento.

Il Collegio dei docenti non ritiene opportuno adottare un criterio quantitativo, perché la/le note va/vanno valutate collegialmente sul piano qualitativo e in considerazione della gravità degli accadimenti.

La proposta di attribuzione del voto e della relativa motivazione è predisposta dal coordinatore, sentito il docente con il numero maggiore di

ore di lezione; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA
SCUOLA PRIMARIA**

INDICATORI	Ottimo	Molto buono	Buono	Sufficiente	Non sufficiente
Puntualità e frequenza	La frequenza è stata assidua e puntuale.	La frequenza è stata regolare.	La frequenza è stata Generalmente regolare con alcuni ritardi.	La frequenza è stata discontinua e con frequenti ritardi.	La frequenza è stata discontinua e con continui ritardi.
Impegno e partecipazione	Impegno costante e serio. Partecipazione attiva e pertinente. Svolgimento dei compiti: regolare e preciso	Impegno: costante. Partecipazione: attiva e generalmente pertinente. Svolgimento dei compiti: regolare	Impegno: generalmente costante. Partecipazione: abbastanza attiva. Svolgimento dei compiti: Generalmente Regolare	Impegno: scarso. Partecipazione: disturbo frequente durante le lezioni. Svolgimento dei compiti: saltuario.	Impegno: assente. Partecipazione: assente; sistematico disturbo durante le lezioni. Mancata esecuzione dei compiti.
Relazioni interpersonali	Comportamento sempre corretto, collaborativo e rispettoso nei confronti di compagni e/o insegnanti.	Comportamento corretto, collaborativo e rispettoso nei confronti di compagni e/o insegnanti.	Comportamento Generalmente corretto e rispettoso nei confronti di compagni e/o insegnanti.	Comportamento poco corretto; frequenti atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni e/o insegnanti.	Comportamento scorretto con atteggiamenti offensivi e/o irrispettosi nei confronti di compagni e/o insegnanti.
Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico	Rispetto consapevole delle regole; responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature e strutture.	Rispetto delle regole; responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature e strutture	Generale rispetto delle regole; poca cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature e strutture.	Poco rispetto delle regole scolastiche; scarsa cura nell'utilizzo delle attrezzature e strutture	Violazione sistematica delle regole con un atteggiamento irresponsabile e/o danneggiamenti ad attrezzature e strutture.

Note scritte e richiami verbal	Nessuna nota.	L'alunno/a, in presenza di richiami verbali, riconosce il valore formativo.	L'alunno/a, in presenza di alcune note scritte o richiami verbal ne riconosce il valore formativo.	Presenza di alcune note scritte, convocazione della famiglia e richiami verbal.	Presenza di note disciplinari per violazioni gravi e/o provvedimenti di sospensioni. Assenza di concreti cambiamenti nel comportamento.
---	---------------	--	--	---	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO					
Obiettivi	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita didattica		
Indicatori	Comportamento	Autostima e responsabilità	Regolarità della frequenza	Puntualità negli impegni scolastici	Collaborazione e partecipazione
Esemplare	<ul style="list-style-type: none"> - È sempre corretto nei confronti di docenti, personale ausiliario, compagni e componenti della collettività; - Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; - Dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali; - Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico; - Rispetta in modo esemplare il regolamento d'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede un ottimo grado di autostima e un forte senso di responsabilità associata ad una piena consapevolezza del proprio ruolo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare; - Rispetta gli orari e giustifica regolarmente con puntualità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assolve alle consegne in modo puntuale, costante e conforme alle richieste; - È sempre provvista/o del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente con il gruppo classe.
Corretto e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> - È corretto nei confronti di docenti, personale ausiliario, compagni e componenti della collettività; - Rispetta gli altri e i loro diritti, nel 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede un buon grado di autostima e responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare; - Rispetta gli orari e 	<ul style="list-style-type: none"> - Assolve alle consegne in modo puntuale, pur con lievi imprecisioni; - È sempre provvista/o del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica.
	<ul style="list-style-type: none"> riconoscimento delle differenze individuali; 		<ul style="list-style-type: none"> giustifica regolarmente con puntualità. 		

	<ul style="list-style-type: none"> - Dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali; - Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o dell'ambiente scolastico; - Rispetta il regolamento d'Istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari. 				
Corretto	<ul style="list-style-type: none"> - È corretto nei confronti di docenti, personale ausiliario e compagni; - Rispetta gli altri e i loro diritti; - Non sempre dimostra un atteggiamento attento e di rispetto per le attrezzature e/o per l'ambiente scolastico; - Rispetta il regolamento d'Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede un più che discreto grado di autostima e responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenta con regolarità le lezioni, raramente non rispetta gli orari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nella maggioranza dei casi, rispetta le consegne ed è solitamente provvista/o del materiale necessario 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa e collabora generalmente alla vita scolastica.
Generalmente corretto	<ul style="list-style-type: none"> - Non è sempre corretto nei confronti 	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede un livello di autostima 	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende responsabile di assenze e di 	<ul style="list-style-type: none"> - Talvolta non rispetta le consegne e 	<ul style="list-style-type: none"> - Segue in modo passivo e selettivo l'attività scolastica,

	<p>di docenti, personale ausiliario e compagni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; - Utilizza in modo non adeguato il materiale e le attrezzature dell'istituto scolastico; - Talvolta non rispetta il regolamento d'Istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti. 	<p>accettabile e appare poco responsabile.</p>	<p>ritardi che non sono giustificate nei tempi dovuti, talvolta si assenta in coincidenza di verifiche programmate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo. 	<p>talvolta non è provvista/o del materiale necessario.</p>	<p>collabora saltuariamente durante le attività della classe.</p>
<p>Poco corretto e controllato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - È poco corretto nei confronti di docenti, personale ausiliario e compagni; - Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa); - Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le attrezzature dell'istituto scolastico; - Ha a suo carico episodi di 	<p>- Possiede scarsa autostima e appare poco responsabile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi che non sono giustificate nei tempi dovuti, presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate; - È spesso in ritardo, anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non rispetta le consegne o lo fa in modo irregolare; - Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è provvista/o del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente durante le attività della classe.

	inosservanza del regolamento disciplinare d'Istituto, con conseguenti sanzioni.				
Scorretto	<ul style="list-style-type: none"> - Ha un comportamento irrispettoso e arrogante nei confronti di docenti, personale ausiliario e compagni; - Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa); - Utilizza in modo trascurato e irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'Istituto scolastico. - Viola di continuo il Regolamento disciplinare d'Istituto, riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi; - Offende gravemente e/o 	<ul style="list-style-type: none"> - Appare scarsamente autonomo e irresponsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si rende responsabile di numerose assenze e di numerosi ritardi che non sono giustificate nei tempi dovuti, presenta molte assenze in coincidenza di verifiche programmate; - È spesso in ritardo, anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare; - Non svolge i compiti assegnati e non è provvista/o del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora durante le attività della classe.

	<p>ripetutamente la persona e il ruolo professionale del personale scolastico;</p> <p>- Offende gravemente e/o ripetutamente la personalità e le convinzioni degli altri studenti;</p> <p>- Provoca danni intenzionalmente a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico;</p> <p>- È protagonista di episodi che, turbano il regolare svolgimento della vita scolastica, con possibili tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici, consumo e/o spaccio di sostanze stupefacenti), che comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola.</p>				
--	--	--	--	--	--

Vipiteno, 04 ottobre 2023

La dirigente scolastica
Dott.ssa Raffaella Lauria